

La filosofia**La lezione di Jaspers
tra Socrate e Gesù**

FRANCESCA BOLINO

Socrate è il primo filosofo di cui conosciamo le fattezze. Scuoteva gli animi con il dialogo, inquietava, obbligava a porsi i problemi fondamentali senza mai risolverli. Di Buddha non esiste alcun testo che ne riproduca con certezza le parole. È la realizzazione di un'essenza umana che dentro il mondo abbandona il mondo. Neanche di Confucio possediamo un rigo attribuibile con certezza. Se per tutti la via di salvezza era il sapere, per lui era la conoscenza dell'antichità: "non sono uno che crea il nuovo". Di Gesù la cosa più certa che sappiamo è l'annuncio: la fine del mondo, la venuta del regno di Dio. L'Ethos ci prepara a questo regno, la salvezza viene dalla fede, nulla di mondano può avere minima importanza. Su queste basi Gesù costruisce il radicalismo assoluto. Le condizioni della fedeltà a questi grandi e le conseguenze che si impongono a chi vuole seguirli, devono essere ben in vista all'uomo che filosofa. Solo allora egli potrà, nelle situazioni più concrete della vita, sapere ciò che fa e ciò che vuole. Quest'ultima lezione di verità del pensatore tedesco Jaspers, di cui si sa che è veramente esistito...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCRATE, BUDDHA, CONFUCIO, GESÙ

di Karl Jaspers

Ezri, trad. di Filippo Costa, pagg. 208, euro 16

